



Carissimi Soci e simpatizzanti,

il Consiglio Direttivo dell'Associazione Amici dei Giardini Romani APS Vi presenta il calendario dei seminari organizzati per l'ultimo trimestre del 2019. Saranno trattati argomenti che riguarderanno principalmente: Botanica, Energia, Ambiente, Agroalimentare, Sviluppo sostenibile, Paesaggio e Giardinaggio. Il Seminario su Leonardo da Vinci mostrerà una volta di più il suo geniale eclettismo.

Gli incontri si svolgeranno nella sede della FITEL in via dei Serpenti n. 35, Roma, dal 15 ottobre al 17 dicembre 2019, il martedì, dalle ore 17.00 alle 19.00.

15/10	Agostino Mathis	<i>Energia per l'Umanità. Quali prospettive per il futuro?</i>
22/10	Andrea Sonnino-Loretta Bacchetta	<i>Il campo nel piatto: coltivare la qualità agroalimentare</i>
29/10	Nicola Colonna	<i>Dal grano al pane: tra scienza e tradizione</i>
5/11	Carla Benocci	<i>A tavola con gli Sforza di Santa Fiora, nella giusta misura</i>
12/11	Franco Tassi	<i>Difendiamo Alberi e Foreste, il Mantello Verde della Terra</i>
19/11	Lucio Triolo	<i>Effetti sull'ambiente e sulla salute delle emissioni inquinanti generate da combustibili fossili</i>
26/11	Giuseppe Gisotti	<i>I sistemi terrazzati: da strumenti per migliorare le rese agricole a espressione di paesaggio multifunzionale</i>
3/12	Alessandra Vinciguerra	<i>Una perla nel mondo: i Giardini La Mortella ad Ischia</i>
10/12	Piero di Porto-Sandro Taglienti	<i>Leonardo: genio eclettico, anche botanico</i>
17/12	Alessandra Celant	<i>Introduzione alla Paleobotanica e ad alcune scoperte: indagini multidisciplinari da veri detective</i>

Quote di partecipazione (notare la convenienza del pacchetto)

N° seminari	Soci Ass-Agir 2019 + FITEL	Iscritti solo a FITEL
	€	€
Pacchetto di 10	50,00	70,00
Pacchetto di 5	30,00	50,00
Singolo	10,00	15,00

Sede legale: Via del Casaleto, 239 - 00151 Roma - C.F. 97538180585

Siti: www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccadoro.1; e-mail: Segreteria: info@ass-agir.it (Mario Boccadoro);

Economo: economo@ass-agir.it (Gianni Perelli); Cultura: cultura@ass-agir.it (Francesco Gennari);

Visite e gite: visite@ass-agir.it (Ada Ferrara); Presidenza: presidenza@ass-agir.it cell. 3282130904 (Ugo Laneri).



Modalità di pagamento:

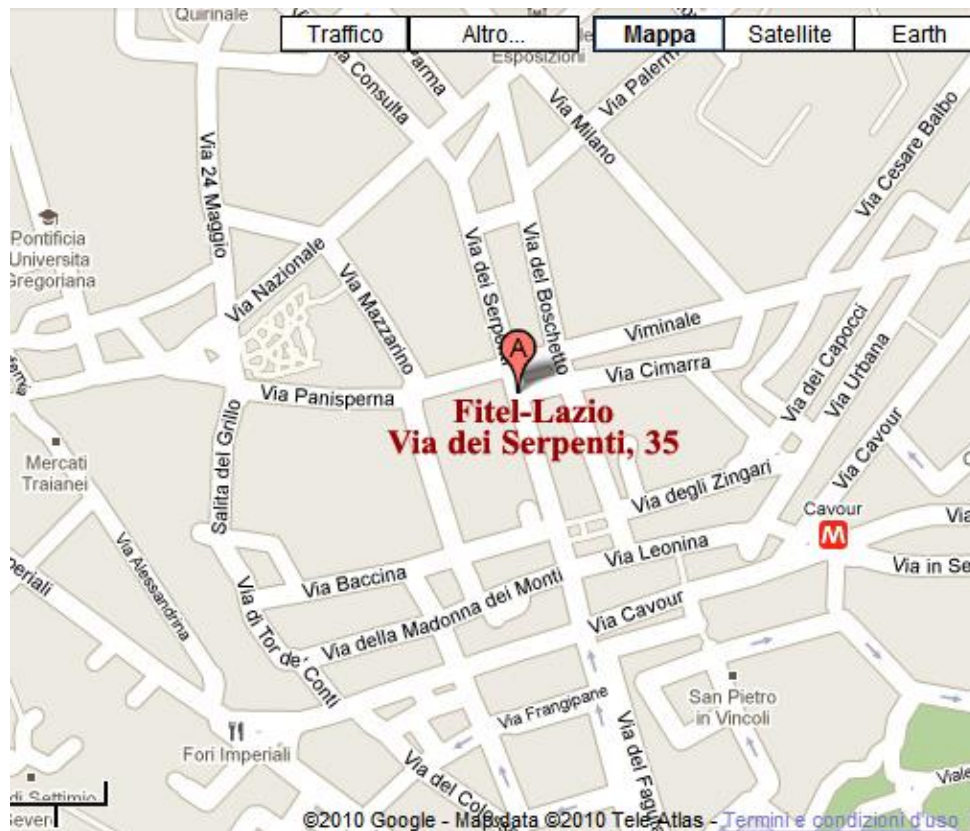
I pagamenti ai seminari e alle altre attività si possono effettuare in contanti (direttamente in sede il martedì pomeriggio, prima dell'inizio degli incontri) o, in anticipo, tramite bollettino postale o bonifico.

Dati per il versamento

Associazione "AMICI DEI GIARDINI ROMANI" oppure Ass-Agir

- Bollettino postale n. c/c 99529786
- Bonifico tramite IBAN IT44D076010320000099529786

Inserire la causale (iscrizione al seminario, ecc.) aggiungendo Nome e Cognome e confermare cortesemente con una mail a info@ass-agir.it.



Sede legale: Via del Casaleto, 239 - 00151 Roma - C.F. 97538180585

Siti: www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccadoro.1; **e-mail: Segreteria:** info@ass-agir.it (Mario Boccadoro);

Economista: economista@ass-agir.it (Gianni Perelli); **Cultura:** cultura@ass-agir.it (Francesco Gennari);

Visite e gite: visite@ass-agir.it (Ada Ferrara); **Presidenza:** presidenza@ass-agir.it cell. 3282130904 (Ugo Laneri).



Seminari dell'autunno 2019: relatori, loro breve *curriculum* e sommari

15-10-2019

Agostino Mathis

L'Autore, dal 1958 al 1960, fu impegnato nella costruzione e nell'operazione del reattore nucleare Ispra-1, che fu portato a piena potenza sotto la sua supervisione. In seguito, svolse attività di ricerca e progettazione nel campo dei sistemi di controllo e sicurezza degli impianti nucleari, collaborando ai principali progetti allora in corso in Italia. A tal fine, curò la realizzazione di simulatori analogici e ibridi (analogico-numeric).

E' libero docente in "Controlli automatici" presso la "Sapienza - Università di Roma", dove dal 1975 al 1985 è stato professore incaricato di "Controlli automatici II - Nucleari". Sempre presso la medesima Università, è stato per più anni docente presso la "Scuola di Specializzazione in Sicurezza e Protezione"; nel 2011 è stato docente del Master Universitario di 2° livello in "Sicurezza e protezione", nel 2012 è stato docente di "Metodologie per l'analisi di sicurezza ed il controllo degli impianti nucleari" per la Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica/Nucleare, e negli ultimi anni ha tenuto seminari su "Energia nucleare per la sostenibilità a lungo termine".

Nell'ENEA progettò ed impostò il sistema informativo gestionale, ed in seguito è stato responsabile del progetto per lo sviluppo del calcolo e delle reti ad alte prestazioni.

Attualmente collabora come Esperto, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in attività di valutazione tecnico-scientifica di progetti di ricerca industriale.

Energia per l'Umanità. Quali prospettive per il futuro?

L'evoluzione dell'Umanità, a partire dalla lontana preistoria, è strettamente condizionata dalla disponibilità di fonti energetiche abbondanti e di facile utilizzo. L'esplosione demografica dell'ultimo secolo è conseguenza dello sfruttamento sistematico di fonti fossili, peraltro limitate e comunque produttrici di enormi quantità di gas ad effetto-serra, ed in particolare di anidride carbonica (CO₂): questi gas potranno determinare l'evoluzione delle variabili climatiche, ivi comprese possibili destabilizzazioni rapide verso nuovi regimi climatici. Vengono quindi discussi i vantaggi ed i limiti delle opzioni energetiche che non emettono gas ad effetto-serra: le rinnovabili anche non-programmabili, e la nucleare. Per il XXI secolo da poco iniziato, le alternative di sviluppo delle tecnologie energetiche potranno avere rilevanti impatti sulle risorse e sul clima del Pianeta Terra. Si individuano quindi le sfide globali che l'Umanità, e soprattutto i Paesi più sviluppati, dovranno affrontare nei prossimi decenni.

22-10-2019

Andrea Sonnino e Loretta Bacchetta

Ambedue laureati in Scienze Agrarie, operano come ricercatori presso il Centro Ricerche della Casaccia (Roma) dell'ENEA (Andrea è attualmente in quiescenza). Uniscono la competenza scientifica ad una vasta esperienza internazionale, che li ha portati a conoscere le realtà dell'agricoltura e della alimentazione di tutto il mondo, e ad una naturale propensione alla comunicazione con il grande pubblico.

Il campo nel piatto: coltivare la qualità

La qualità dei cibi dipende soprattutto da quella delle materie prime impiegate per prepararli, senza niente togliere all'abilità di chi quelle materie prime trasforma in pietanze. Il libro "Il campo nel piatto" è nato come raccolta di appunti delle lezioni dell'insegnamento "Produzioni vegetali di qualità" del Corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche dell'Università Roma Tre, ma ha attratto l'attenzione di un pubblico più ampio, interessato alla qualità dei prodotti agricoli come la vedono due agronomi, come l'esito finale del nesso tra ambiente di coltivazione e pratiche agronomiche, come sintesi di apparenza, gusto, salubrità, economicità e sostenibilità.

Sede legale: Via del Casaleto, 239 - 00151 Roma - C.F. 97538180585

Siti: www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccardo.1; e-mail: Segreteria: info@ass-agir.it (Mario Boccardo);

Economista: economista@ass-agir.it (Gianni Perelli); Cultura: cultura@ass-agir.it (Francesco Gennari);

Visite e gite: visite@ass-agir.it (Ada Ferrara); Presidenza: presidenza@ass-agir.it cell. 3282130904 (Ugo Laneri).



29-10-2019

Nicola Colonna

Di formazione agronomo, laureato presso l'Università di Pisa, lavora in qualità di ricercatore all'ENEA dal 1993 presso il Centro Ricerche Casaccia di Roma. Si è sempre occupato di temi ambientali legati al settore agricolo ed agroalimentare, con particolare riferimento all'uso razionale ed efficiente delle risorse ed all'analisi e alla valutazione degli impatti ambientali connessi alle attività agricole. Lavora in ambito nazionale ed internazionale su progetti di ricerca e di trasferimento delle conoscenze relativamente alla sostenibilità dei sistemi di produzione delle filiere agroalimentari. Attualmente, in qualità di Presidente dell'Associazione Romana dei Laureati in Scienza agrarie e Forestali svolge attività di divulgazione e diffusione sui temi legati all'agricoltura, al cibo ed alle misure di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.

Dal grano al pane, tra scienza e tradizione

Il pane è l'alimento per eccellenza, quello che non può mancare sulla tavola di ciascuno di noi. E' un simbolo universale e proprio per questo scoprire come lo si produce e lo si consuma è il filo conduttore ideale per raccontare, dal seme alla tavola, la storia, senza troppi tecnicismi, della ricerca genetica ma anche del suolo, dell'acqua e dell'energia necessari a produrlo e degli impatti connessi al semplice gesto del consumo di un boccone di pane. Il pane diviene così il mezzo per parlare di ambiente, delle nostre abitudini e della ricerca, che ci fornisce un alimento spesso bistrattato ma, rivisitando la tradizione alla luce delle attuali conoscenze e materie prime, sempre migliore per la nostra salute e l'ambiente.

5-11-2019

Carla Benocci

Laureata nel 1978 con Giulio Carlo Argan e specializzata in Storia dell'Arte Medievale e Moderna presso l'Università di Roma La Sapienza nel 1981, ha conseguito diversi diplomi *post lauream* nel settore storico-artistico, archivistico, di conservazione, restauro, didattica, gestione e valorizzazione dei beni culturali. Ha operato dal 1980 al 2017 nella Sovrintendenza dei Beni Culturali del Comune di Roma, dove ha svolto un'attività di studio, tutela e gestione nel settore delle ville storiche; dal 1998 al 2017 è stata responsabile del Museo della Villa Doria Pamphilj a Roma e di un vasto settore di Ville capitoline. Partecipa a mostre e convegni internazionali su temi di architettura, urbanistica, storia dell'arte, storia dei giardini e collezionismo artistico, su invito delle Università italiane e straniere e di diverse istituzioni. Ha pubblicato una vastissima serie di libri e saggi sulle stesse tematiche ed in particolare sulle ville romane. Insegna storia e critica dei giardini presso Quasar Design University. E' membro del Comitato Scientifico della Reggia di Caserta e del Consiglio Direttivo Gruppo dei Romanisti; è vicepresidente dell'Associazione Storia della Città; è membro di Italia Nostra e dell'ICOMOS; è ispettore archivistico onorario dal 2013.

A tavola con gli Sforza di Santa Fiora, nella "giusta misura"

Guido Sforza, giovanissimo erede della grande famiglia di Cotignola (in Romagna), Signori di Milano e di Pesaro, si trova alla metà del XV secolo Signore della Contea di Santa Fiora sul Monte Amiata; luogo questo di non facile accesso, ma molto ambito dalla Repubblica di Siena e dallo Stato Pontificio per le risorse davvero uniche di acqua, di produzione di armi e di controllo del passaggio di pellegrini e merci sulla via Francigena e sulla strada di transumanza tra l'Adriatico e la Maremma. Suo padre Bosio Sforza e suo zio Francesco, duca di Milano, ottengono

Sede legale: Via del Casaleto, 239 - 00151 Roma - C.F. 97538180585

Siti: www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccadoro.1; **e-mail: Segreteria:** info@ass-agir.it (Mario Boccadoro);

Economista: economista@ass-agir.it (Gianni Perelli); **Cultura:** cultura@ass-agir.it (Francesco Gennari);

Visite e gite: visite@ass-agir.it (Ada Ferrara); **Presidenza:** presidenza@ass-agir.it cell. 3282130904 (Ugo Laneri).



che il papa Pio II Piccolomini vada a Santa Fiore per istruire e proteggere il ragazzo: nel 1462 il pontefice si reca da Guido e gli insegna che un governante deve far parte della comunità ed essere amato, deve sfruttare le risorse senza fare guerre e soprattutto deve nutrirsi bene, studiando i testi degli umanisti, come Marsilio Ficino, che indica nei tre volumi De Vita i cibi da assumere "nella giusta misura". Guido segue fedelmente queste indicazioni e la contea mantiene la propria indipendenza fino all'unità d'Italia. Tutti i successori si allineano sullo standard alimentare degli Sforza: si prediligono frutta, verdura, carni bianche, ma soprattutto pesce d'acqua dolce e di mare, ottimi vini (celebri sono quelli del Papa Paolo III, parente degli Sforza). I documenti attestano raffinati e salutarissimi menu, che gli Sforza impongono anche ai loro "professionisti" (architetti, avvocati, amministratori), soprattutto quando devono viaggiare per assolvere i diversi compiti. Non mancano inoltre cibi derivanti anche dalla tradizione ebraica, presente nella cittadina per secoli.

12-11-2019

Franco Tassi

Naturalista romano, Ricercatore, Scrittore e Giornalista, Docente di Ecologia, è stato Direttore del Parco Nazionale d'Abruzzo nel periodo d'oro (1969-2002), promuovendo la Conservazione della Natura e lo sviluppo delle Aree Protette. Autore di molti libri e pubblicazioni, dalle classiche Guide alla Natura Mondadori alle Monografie su Orso, Lupo, Lince, Camoscio, Cervo e altri Animali a rischio. Ha lanciato le storiche Operazioni "Grande Albero" e "San Francesco", sottraendo al taglio milioni di patriarchi arborei, e salvato dall'estinzione i più importanti animali minacciati di estinzione, dall'Orso marsicano al Camoscio d'Abruzzo, dal Lupo appenninico alla misteriosa Lince. E continua ancora, come Responsabile del Centro Parchi Internazionale, nel suo forte impegno in difesa dell'Ambiente.

Difendiamo Alberi e Foreste, il Mantello Verde della Terra

Mai come oggi, il Patrimonio Arboreo e Forestale del Pianeta è stato sfruttato, depredato, tagliato e bruciato, per le più diverse esigenze e con i più vari pretesti. Dall'Amazzonia alla Siberia, dalle selve montane alle nostre città. Una sindrome distruttiva, che produce effetti disastrosi su equilibrio idrogeologico, salute e qualità della vita, biodiversità, paesaggio; e soprattutto sta influenzando, in modo grave e irreversibile, l'equilibrio climatico. Come disinnescare questa follia suicida? Sarà possibile invertire la rotta? Il mondo sembra rendersi conto solo ora della voragine in cui rischia di precipitare, ma non ha saputo ancora trovare, e tanto meno mettere in atto, una soluzione adeguata.

19-11-2019

Lucio Triolo

Laureato in Chimica, ricercatore presso ENEA dal 1969 al 2007; si è occupato di impatto ambientale delle fonti di Energia con speciale attenzione alle Centrali Termoelettriche che impiegano combustibili fossili. Ha messo a punto alcune metodologie per la valutazione degli effetti nocivi dell'Inquinamento Atmosferico sulle specie vegetali. Ha studiato gli effetti sull'ambiente e sulla salute umana delle Centrali Termoelettriche di Castel San Giovanni (PC), ad olio combustibile, Civitavecchia (RM), a olio combustibile, Milazzo (ME), a olio combustibile e Termoli (IS), a gas; nonché degli inceneritori di RSU di Udine ed Arezzo. Recentemente si è occupato dei rischi per la salute umana causati dalle polveri sottili (PM2,5 e PM10) emesse dai sistemi di autotrasporto in 13 città italiane.

Sede legale: Via del Casaleto, 239 - 00151 Roma - C.F. 97538180585

Siti: www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccadoro.1; e-mail: Segreteria: info@ass-agir.it (Mario Boccadoro);

Economista: economista@ass-agir.it (Gianni Perelli); Cultura: cultura@ass-agir.it (Francesco Gennari);

Visite e gite: visite@ass-agir.it (Ada Ferrara); Presidenza: presidenza@ass-agir.it cell. 3282130904 (Ugo Laneri).



Effetti sull'ambiente e sulla salute delle emissioni inquinanti generate dai combustibili fossili

Saranno considerati gli inquinanti più rilevanti prodotti dall'uso di combustibili fossili (carbone, olio combustibile, gasolio, cherosene, benzina, metano etc.) che determinano effetti locali sulla salute dell'uomo, degli animali e delle piante, ed effetti globali sui cambiamenti climatici con relative conseguenze ambientali e sanitarie. Saranno prevalentemente illustrati gli effetti degli inquinanti: particolato (PM 2,5 e PM10) e gas quali NOx (ossidi di azoto), SO2 (anidride solforosa), Ozono. Saranno riportati inoltre i risultati di studi epidemiologici, in Italia e nei paesi della UE, associati ai suddetti effetti. Come esempi di applicazione di tali metodologia di ricerca saranno illustrati alcuni casi di studio sul territorio.

26-11-2019

Giuseppe Gisotti

Laureato sia in Scienze Geologiche che in Scienze Forestali, è stato funzionario del Corpo Forestale dello Stato e poi dirigente del Servizio Geologico d'Italia. E' stato membro della Commissione VIA del Ministero dell'ambiente, docente di scienza del suolo e di geografia dell'ambiente e del paesaggio. Ha rappresentato il Governo nelle delegazioni ambientali presso l'OCSE e la UE e il Servizio Geologico in Eurogeosurveys. E' consulente tecnico per Pubbliche Amministrazioni e per la Magistratura. E' autore di volumi inerenti la scienza del suolo, la valutazione d'impatto ambientale, il dissesto idrogeologico, la valutazione del paesaggio, la geoarcheologia. Studioso di interazioni tra l'attività umana e l'ambiente, è considerato un antesignano della materia. E' presidente onorario della SIGEA Società Italiana di Geologia Ambientale.

I sistemi terrazzati: da strumenti per migliorare le rese agricole a espressione di paesaggio multifunzionale

I terrazzamenti costituiscono un sistema tipico dei terreni in pendio, in particolare collinari, e hanno la funzione di trattenere il suolo e l'acqua allo scopo di permettere le colture agrarie; hanno quindi lo scopo di difendere il suolo dall'erosione idrica, spesso di effettuare lo spietramento e infine creano il paesaggio terrazzato, che caratterizza tante colline italiane. Ma questi sistemi terrazzati non sono una peculiarità italiana, in quanto sono diffusi in tutto il mondo, laddove terreni in pendio e quindi poco produttivi sono stati migliorati agronomicamente, resi produttivi. Il paesaggio terrazzato mostra anche caratteri di estetica, si configura quale corale (inconsapevole?) "opera d'arte" scaturita dalla fatica e dalla tenacia di molte generazioni, sintesi felicissima di Natura, Storia e Cultura, patrimonio prezioso del quale portiamo l'alta responsabilità della trasmissione al futuro. Chi realizzava i terrazzamenti lo faceva per un fine prosaico: con un semplice muro di sostegno voleva ridurre l'erosione del suolo, estendere la superficie coltivabile o destinata al pascolo, accumulare acqua nel suolo: voleva solo sbarcare il lunario, non voleva abbellire il panorama. Con queste operazioni continue nel tempo, queste genti infaticabili hanno costruito, talora nel corso dei secoli, alcuni tipici paesaggi italiani e non solo. Che hanno contribuito ad accrescere i beni culturali del nostro Paese; da loro abbiamo ereditato un patrimonio culturale (cultural heritage), che come tutti i patrimoni, se ben gestito, può aiutarci economicamente; e forse regalarci un benessere spirituale (per quelli che ne sanno godere). In questi ultimi tempi si sta affermando in Europa il concetto di paesaggio multifunzionale, ossia si concorda nella constatazione che il paesaggio è l'espressione di vari aspetti, produttivo, estetico, turistico-economico, compreso l'aspetto geomorfologico e di difesa del suolo. Le prospettive per un futuro sostenibile per i paesaggi storici culturali europei si basano sulla domanda della società civile per la multifunzionalità: la disponibilità degli agricoltori a soddisfare questa domanda risiede nella economicità del mantenimento dei

Sede legale: Via del Casaleto, 239 - 00151 Roma - C.F. 97538180585

Siti: www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccadoro.1; e-mail: Segreteria: info@ass-agir.it (Mario Boccadoro);

Economista: economista@ass-agir.it (Gianni Perelli); Cultura: cultura@ass-agir.it (Francesco Gennari);

Visite e gite: visite@ass-agir.it (Ada Ferrara); Presidenza: presidenza@ass-agir.it cell. 3282130904 (Ugo Laneri).



terrazzamenti, che deve essere sostenuto sotto gli aspetti legislativi ed economici dai poteri europei, nazionali e locali. Il ruolo degli addetti ai lavori è quello della integrazione delle diverse discipline. In conclusione non sono mancate, né mancano negli ultimi tempi, azioni positivamente messe in campo nell'unica direzione idonea a consentire la sopravvivenza di un paesaggio di questo tipo: quella cioè di sostenere le forme tradizionali di coltura – specie vitivinicola -, i suoi operatori e la loro realtà economica: presupposto imprescindibile per assicurare la manutenzione dei terrazzamenti ed il permanere dello straordinario paesaggio che essi generano (oltre alla stabilità dei versanti ed il contenimento del dissesto idrogeologico). In questa battaglia gli obiettivi comuni sono: produzione agricola-forestale e allevamento (agronomi e forestali), difesa del suolo (geologi e ingegneri), paesaggio (paesaggisti).

Nel solco di tale consapevolezza, è auspicabile una azione comune che favorisca l'integrazione e la sinergia tra le varie forze in campo, proponendo nuove iniziative per la conservazione di tali beni.

3-12-2019

Alessandra Vinciguerra

E' Presidente della "Fondazione William Walton e La Mortella" e Direttrice dei Giardini La Mortella, a Ischia, dove per più di 10 anni è stata il braccio destro di Lady Walton, la creatrice del giardino, che le ha affidato il compito di proseguire la sua opera. E' *Trustee* nel consiglio di amministrazione del William Walton Trust (inglese).

Dal 1992 a oggi è anche Superintendent of Gardens dell'American Academy in Rome, per la quale ha curato il restauro dei 5 ettari di giardini, sul Gianicolo. Dal 2001 al 2018 si è occupata dell'organizzazione delle manifestazioni *Primavera alla Landriana* e *Autunno alla Landriana*, E' stata consulente paesaggistica per il restauro dei giardini di Villa Taverna, a Roma, (residenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti), e dei Giardini della Landriana nel periodo di transizione alla nuova proprietà Aldobrandini (1999-2005). Ha collaborato con diversi programmi televisivi e ha tenuto numerose conferenze in Italia e all'estero. Ha contribuito ai seguenti volumi: *Russell Page- Ritratti di giardini italiani*, (Electa, 1998), catalogo della mostra, di cui è stata curatrice; *I giardini della diplomazia. Ambasciate e accademie straniere a Roma* (Electa, 2003) e *Ville e giardini italiani* (Istituto Poligrafico dello Stato, 2004).

Una perla nel mondo: i Giardini La Mortella ad Ischia

Nei dintorni di Forio sull'isola di Ischia, si trovano i Giardini La Mortella, lo splendido giardino tropicale creato da Lady Susana Walton, moglie di William Walton, uno dei più importanti musicisti inglesi del XX secolo. Il seminario ne racconta la storia, con una breve introduzione sui suoi fondatori, e ne descrive le peculiarità. Disegnata nel 1956 dal paesaggista Russell Page, addossata ad una collina, la Mortella è divisa in due parti: un giardino più basso a valle, fresco, umido, ombroso e ricco di piante tropicali, ed un giardino superiore, sulla collina, assolato e ventilato, affacciato sul mare, con terrazze e muri a secco, e piantato con specie mediterranee e desertiche. Si estende per circa 2 ettari, ospita più di 3000 specie di piante ed è arricchito da fontane, laghetti e piante acquatiche. Ci sono tre serre, una voliera e diverse collezioni di piante rare ed insolite, alcune uniche in Italia. Il giardino comprende anche un museo, un teatro all'aperto ed una sala concerti per le attività musicali della Fondazione William Walton.

10-12-2019

Piero Di Porto e Sandro Taglienti

Piero Di Porto nasce a Roma il 23 Agosto 1942. Frequentando il liceo classico, è combattuto tra interessi umanistici e scientifici. La scelta scientifica lo porta a laurearsi in ingegneria elettronica e, dopo una breve borsa di studio sulla

Sede legale: Via del Casaleto, 239 - 00151 Roma - C.F. 97538180585

Siti: www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccardo.1; **e-mail: Segreteria:** info@ass-agir.it (Mario Boccardo);

Economista: economista@ass-agir.it (Gianni Perelli); **Cultura:** cultura@ass-agir.it (Francesco Gennari);

Visite e gite: visite@ass-agir.it (Ada Ferrara); **Presidenza:** presidenza@ass-agir.it cell. 3282130904 (Ugo Laneri).



teoria delle reti elettriche, a dedicarsi presso il CNEN – attuale ENEA – allo sviluppo di tecnologie nucleari. E' particolarmente interessato agli aspetti fisico matematici e si orienta prevalentemente su studi di simulazione di impianti applicando metodologie di analisi numerica.

La crisi dell'energia nucleare in Italia lo porta a cercare altre strade. Diviene consigliere scientifico del Ministero degli Esteri e, per otto anni, Addetto Scientifico negli Stati Uniti. Ha tra l'altro la fortuna di assistere da San Francisco e dalla Silicon Valley all'affermarsi di Internet, che uscendo dal ristretto mondo della fisica invade la vita di ogni giorno. Al ritorno in Italia si occupa, presso il Ministero degli Esteri, il Ministero della Ricerca e la Presidenza del Consiglio, di aspetti legati all'internazionalizzazione della ricerca, ai programmi europei e ai rapporti bilaterali e multilaterali di ricerca e tecnologia dell'Italia.

Cessato il lavoro attivo, permane la spinta ad indagare le radici storico politiche dello sviluppo della scienza e della tecnologia. Temi quali il rapporto della ricerca di base con lo sviluppo tecnologico ed economico, i condizionamenti delle vicende economiche e politiche sulle pubbliche opinioni e il conseguente investimento deciso dai governi nell'innovazione, i processi di trasferimento tecnologico e le ricadute sul sistema produttivo civile delle conoscenze sviluppate per esigenze militari continuano ad attrarre la sua attenzione.

Sandro Taglienti nasce a Terni il 9 ottobre 1944. Dopo la maturità classica, si laurea in ingegneria elettrotecnica nel 1968.

Dal marzo del 1969 lavora in ENEA, svolgendo attività di ricerca e trasferimento tecnologico in Italia e all'estero. In qualità di ricercatore si occupa di simulazione di processi, elaborazione dati con metodi statistici, tecnologie e sistemi di automazione e robotica. Partecipa a iniziative di trasferimento di tecnologie per l'innovazione dei distretti industriali ed a programmi di cooperazione con Paesi in via di sviluppo.

Ricopre ruoli di delegato nazionale ed esperto nazionale presso la Comunità Europea. Partecipa a numerosi gruppi di lavoro e comitati di valutazione di progetti di ricerca industriale (interventi straordinari nel Mezzogiorno, Fondo Ricerca Applicata L.46, Progetto Finalizzato Robotica del CNR, Comitato Tecnico Consultivo EUREKA).

Dal 1996 al 2002 è membro del Consiglio di Amministrazione di AGITEC (Agenzia per l'Innovazione Tecnologica) e, dal 2002 al 2012, dell'Associazione "Consortium GARR", la cui finalità è la gestione e l'ampliamento della rete della ricerca scientifica italiana.

In ambito ENEA ha ricoperto ruoli direttivi nei settori dell'informatica e delle comunicazioni, della robotica, dei materiali, dei laser e degli acceleratori di particelle.

Attualmente è in pensione e si interessa di divulgazione scientifica.

Leonardo: genio eclettico, anche botanico

Tra scienza ed arti non fece differenza: erano entrambe strumenti di indagine da esercitare sui medesimi oggetti, l'uomo e la natura.

La vicenda umana di Leonardo si svolge in un susseguirsi di accanite ricerche, compiute in molteplici campi spesso del tutto sconosciuti e da lui esplorati per primo.

Nel suo tempo la scienza in senso moderno, come metodo empirico sistematico per ottenere conoscenza sul mondo naturale, non esisteva, e Leonardo da Vinci fu precursore anche nella scienza, anticipando di secoli le scoperte degli scienziati venuti dopo di lui, sviluppate con strumenti e metodi molto più avanzati.

Leonardo osservava, disegnava e descriveva qualsiasi cosa lo interessasse. Le radici di molte sue invenzioni affondano profondamente nel suo tempo: al di là del ritratto costruito dal mito, tutte le sue opere raccontano oggi come esplorava il mondo grazie alla sua normale genialità. Questa visione d'insieme era il miglior ritratto del mondo che si potesse allora avere e forse ha qualcosa da dire alla scienza contemporanea, nella quale molte discipline cominciano a compenetrarsi.

Leonardo scienziato ha lasciato un contributo in vari campi, tra cui la meccanica, l'idraulica, l'anatomia, la zoologia e la botanica.

In particolare gli studi di botanica portati avanti da Leonardo nel corso della sua vita mettono in evidenza come il suo disegno avesse una solida base "scientifica", capace di rappresentare fedelmente una realtà in costante evoluzione.

Sede legale: Via del Casaleto, 239 - 00151 Roma - C.F. 97538180585

Siti: www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccadoro.1; **e-mail: Segreteria:** info@ass-agir.it (Mario Boccadoro);

Economista: economista@ass-agir.it (Gianni Perelli); **Cultura:** cultura@ass-agir.it (Francesco Gennari);

Visite e gite: visite@ass-agir.it (Ada Ferrara); **Presidenza:** presidenza@ass-agir.it cell. 3282130904 (Ugo Laneri).



Alcune intuizioni del grande genio in questo campo hanno aperto la strada alle scoperte successive: osservò che le foglie sono disposte sui rami non in modo casuale, ma secondo leggi matematiche; che la crescita delle foglie è tale da evitare la sovrapposizione, in favore dell'approvvigionamento di luce; che esiste un fenomeno che permette alle piante di prendere l'acqua dalle radici e di farla giungere fino al tronco e ai rami; che gli anelli concentrici che si trovano all'interno dei tronchi sono legati all'età della pianta.

17-12-2019

Alessandra Celant

E' specialista in Paleobotanica e Archeobotanica, disciplina, quest'ultima, che studia i resti vegetali recuperati da scavi archeologici. Dal 2007 è ricercatrice universitaria presso il Laboratorio di Paleobotanica e Palinologia del Dipartimento di Biologia Ambientale, Università di Roma La Sapienza e docente dell'insegnamento in "Paleobotanica e Archeologia Ambientale" del corso di Laurea Magistrale in Archeologia. Ha studiato macroresti vegetali provenienti da più di 120 scavi archeologici situati nell'area romana e in Italia centrale, in Sardegna e nel Vicino Oriente, risalenti ad un arco temporale che va dal Paleolitico al Medioevo. Queste ricerche hanno arricchito il quadro di conoscenze su aspetti floristici e vegetazionali del passato in relazione a: presenza dell'uomo, economia di sussistenza, pratiche agricole, importazioni, scambi commerciali, attività rituali e abitudini alimentari delle antiche comunità. Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali sulla ricostruzione della flora olocenica, sulla desertificazione delle regioni mediterranee, sullo studio del DNA di piante fossili e sullo studio e conservazione dei Beni Culturali. Ha collaborato e collabora tuttora ad allestimenti museali nell'area centrale di Roma.

Introduzione alla Paleobotanica e ad alcune scoperte: indagini multidisciplinari da veri detective.

La Paleobotanica, disciplina squisitamente naturalistica, comprende tutte le ricerche che studiano i fossili vegetali (legni, semi e frutti, foglie, polline, spore, alghe, fitoliti) per riconoscere le piante vissute nel passato e il loro significato filogenetico, biostratigrafico, biogeografico, ambientale, paleontologico. La conoscenza dei vari tipi di fossilizzazione è di fondamentale importanza per il paleobotanico, che deve impiegare tecniche di studio diversificate a seconda del tipo di conservazione per ottenere dai resti vegetali la maggiore quantità possibile di informazioni. La collaborazione con altre discipline di area scientifica e umanistica, basata sullo scambio reciproco di informazioni, arricchisce il valore di questa scienza, poco rappresentata in Italia, ma preziosa nel processo di ricostruzione del paesaggio pregresso e nello studio delle variazioni ambientali nel tempo, che hanno determinato scelte negli insediamenti e nella gestione delle risorse vegetali e animali da parte delle antiche comunità umane nel nostro territorio.



Sede legale: Via del Casaletto, 239 - 00151 Roma - C.F. 97538180585

Siti: www.ass-agir.it; www.facebook.com/mario.boccadoro.1; e-mail: Segreteria: info@ass-agir.it (Mario Boccadoro);

Economista: economista@ass-agir.it (Gianni Perelli); Cultura: cultura@ass-agir.it (Francesco Gennari);

Visite e gite: visite@ass-agir.it (Ada Ferrara); Presidenza: presidenza@ass-agir.it cell. 3282130904 (Ugo Laneri).